



## Nouvelle vague

Attraversato da un'onda di vetro e acciaio, il nuovo polo Fiera Milano costituisce una straordinaria impresa italiana. Condotto a tappe forzate, questo cantiere colossale con una superficie lorda di 530 000 mq viene completato in soli 27 mesi e consegnato il giorno prefissato, nell'aprile del 2005. L'intero progetto ha mobilitato un esercito di circa 2 000 uomini e 200 imprese in stretta collaborazione. Situato nel territorio dei comuni di Rho e di Pero, sui terreni delle vecchie raffinerie dell'Agip, il nuovo polo modifica le frontiere della città e di rimbalzo avvia una nuova dinamica sull'ex sede della Fiera, nel centro di Milano. Progettato da Massimiliano Fuksas e sviluppato col gruppo d'impresе Astaldi, Pizzarotti e Vianini, il polo si accampa su un terreno di duecento ettari collegati alla città. La sua organizzazione lineare e l'immagine forte rispondono alle esigenze di un mercato mondiale, proponendo un luogo attraente e vivo.

Il principale richiamo arriva dall'asse pedonale che si spiega su 1,3 km di lunghezza e 33 m di larghezza, sotto un'immensa maglia movimentata di vetro e acciaio, libera evocazione contemporanea degli antichi passaggi coperti, fra cui la celebre Galleria Vittorio Emanuele II di Milano. Ricalcato su forme naturali come canyon e crateri, il disegno dell'asse compone un paesaggio sempre nuovo, punteggiato da spirali cicloniche e attraversato da onde. Serpeggiando da terra a 26 m di altezza, questa volta ondeggiante

di 46 300 mq scorre a un'altezza media di 16 m e contiene oltre 38 000 "faccette" di vetro laminato. La struttura di 8 800 t sostenuta da 183 profili circolari conta 32 000 nodi in acciaio.

Otto grandi padiglioni espositivi, di cui due a due piani, si schierano a intervalli regolari ai lati dell'asse principale, vera colonna vertebrale che collega gli ingressi est e ovest della Fiera. Realizzati anch'essi con strutture in acciaio, ma rivestiti con facciate riflettenti, i padiglioni amplificano la vita dell'arteria. Ricevono luce attraverso ampi tronchi di cono installati sul tetto. Si sviluppano così oltre 400 000 mq di superfici espositive, a cui si aggiungono 35 000 mq di uffici, un centro congressi, 80 sale per riunioni, 20 ristoranti e altrettanti bar. L'insieme colpisce per una equilibrata miscela di esuberanza formale e di razionalità, con una costruzione pre-assemblata al 55% in diverse officine. In totale sono state lavorate 110 000 t d'acciaio, sette volte più della Torre Eiffel, per coprire una superficie equivalente a cento volte piazza del Duomo a Milano. Più che un centro espositivo, il nuovo polo vuol essere un'estensione naturale della città, un luogo nuovo della centralità milanese.

**Florence Accorsi**



1



2

**Italia - 2005**  
**Milan**  
**Comune di Rho e di**  
**Pero (MI)**  
**Fiera Milano**

**Committente**

Fondazione Fiera Milano

**Progetto architettonico**

Massimiliano Fuksas,  
 Studio Altieri, Lombardi  
 e Associati

**Progetto strutturale**

Studio Marzullo, Schlaich,  
 Bergemann und Partner

**Impresa**

Nuovo Polo Fieristico:  
 Astaldi, Vianini Lavori e  
 Impresa Pizzarotti

**Costruttore vela**

Mero Structures

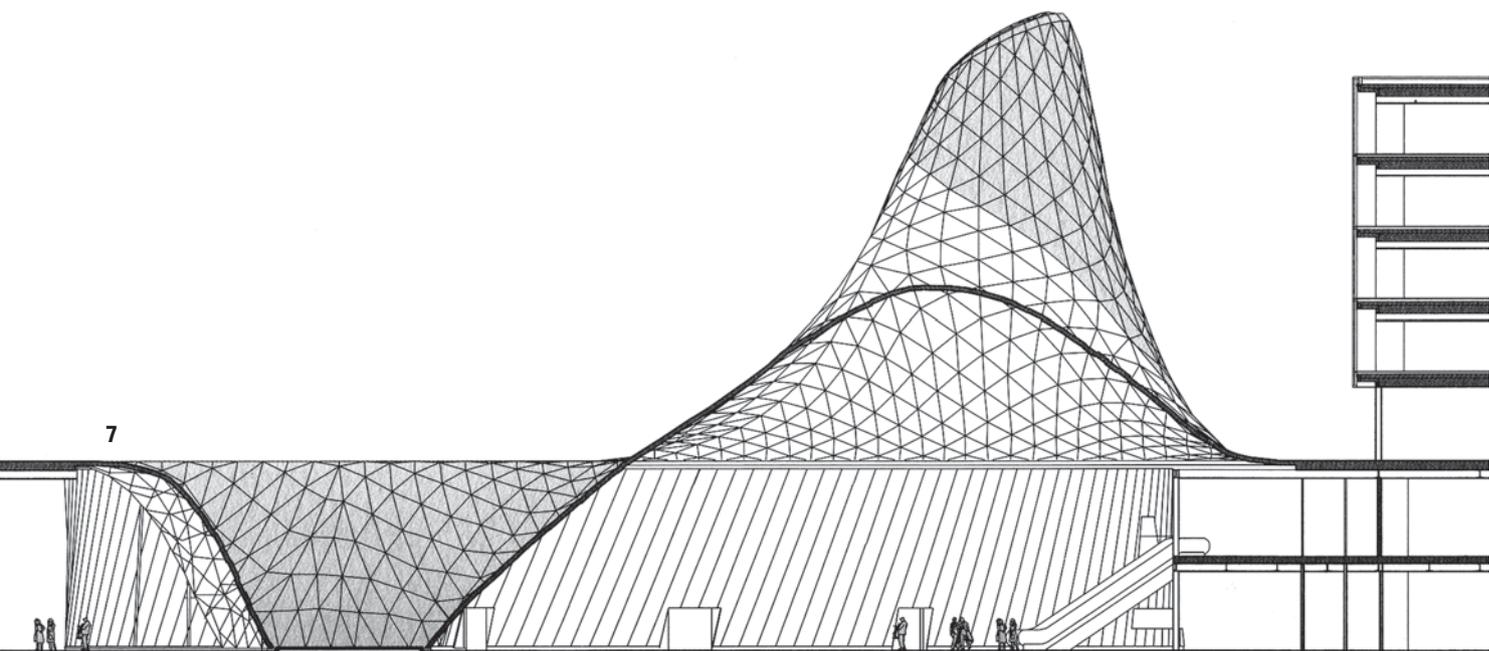
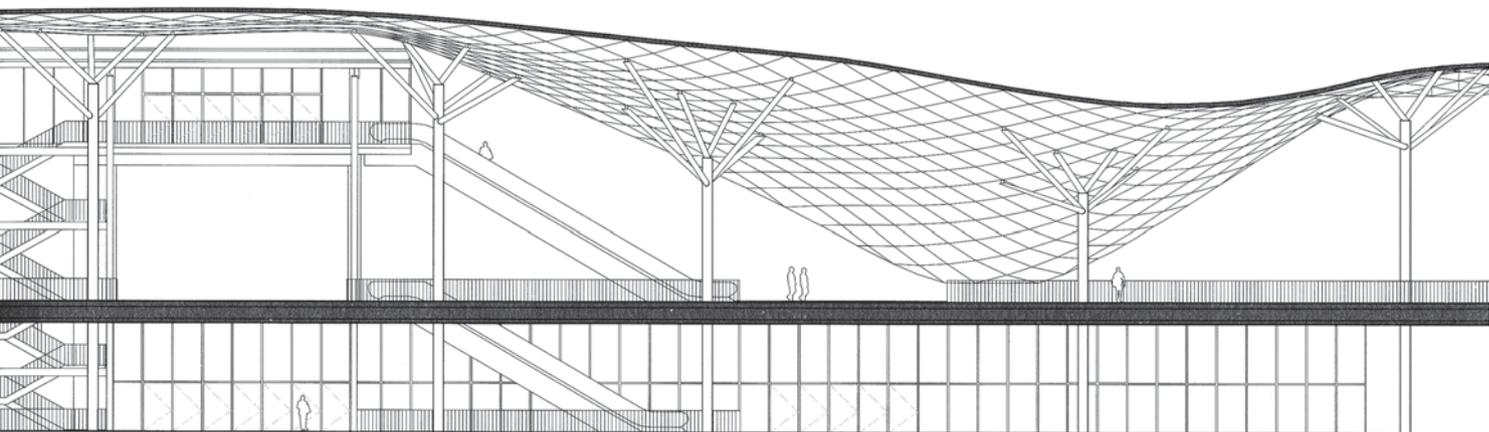
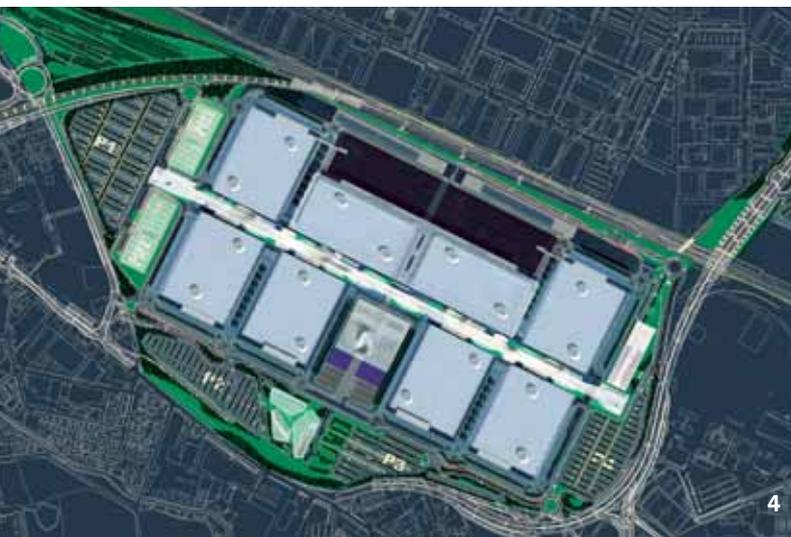
**Carpenteria**

Icom Engineering,  
 Consorzio I Carpenteri  
 d'Italia: Cometal, BIT,  
 MBM, Ortolan



© A. Raffin

3





8



9

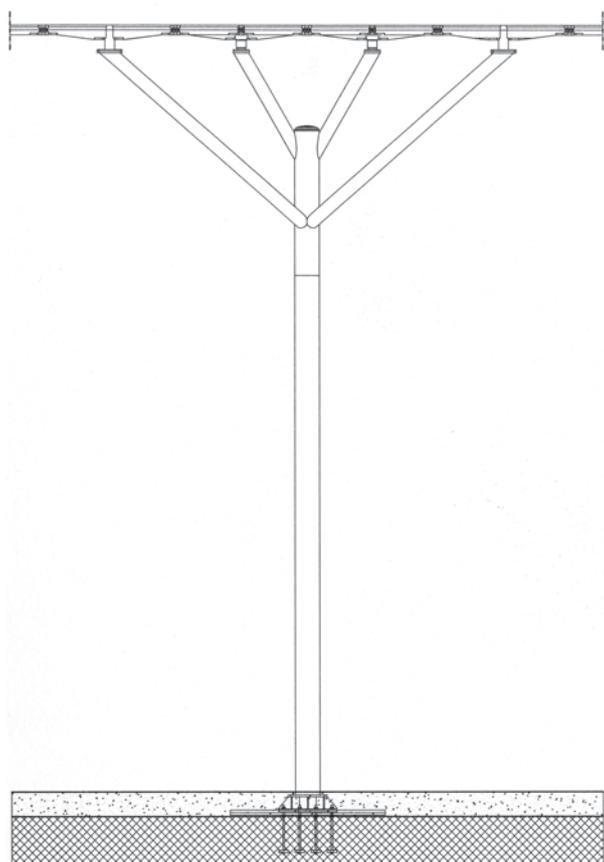
- 1 - Ingresso.
- 2 - Padiglione visto dall'asse.
- 3 - Prima apertura al pubblico nell'aprile del 2005.
- 4 - Planimetria generale.
- 5 - Veduta aerea.
- 6 - Sezione longitudinale.
- 7 - Sezione trasversale sul centro servizi.
- 8 - Uno degli auditorium.
- 9 - Tromba ciclonica.

© A. Raffin / DR # 4





© A. Raffin



13

**10** - Vista delle colonne tubolari.

**11** - Primo piano sulla rete d'acciaio.

**12** - Asse pedonale e padiglioni d'esposizione.

**13** - Vista e pianta di una colonna a forma di albero.

